

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/19320	UNITÀ 10
	LOCALITÀ REGIONI FRIULI VENEZIA GIULIA	REL-AMB-E-35038	
	PROGETTO Allacciamento A2A Energiefuture di Monfalcone (GO) DN 300 (12") – DP 75 bar NOTA SULLA QUALITÀ DELL'ARIA	Pagina 1 di 6	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJM5-026-10-RB-E-3538

METANODOTTO:

Allacciamento A2A Energiefuture di Monfalcone (GO) DN 300 (12") - DP 75 bar

COMMISSIONE TECNICA VIA – VAS – Parere n. 113 del 25 giugno 2021

NOTA SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

0	Emissione per Enti	G. GALLIZZIOLI	F. VITALI	L. GAUDENZI	21/11/2023
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/19320	UNITÀ 10
	LOCALITA' REGIONI FRIULI VENEZIA GIULIA	REL-AMB-E-35038	
	PROGETTO Allacciamento A2A Energiefuture di Monfalcone (GO) DN 300 (12") – DP 75 bar NOTA SULLA QUALITA' DELL'ARIA	Pagina 2 di 6	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJM5-026-10-RB-E-3538

INDICE

1.	PREMESSA.....	3
2.	RICHIESTA INSERITA IN PARERE.....	4
3.	CONSIDERAZIONI.....	5
4.	CONCLUSIONI.....	6

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/19320	UNITÀ 10
	LOCALITA' REGIONI FRIULI VENEZIA GIULIA	REL-AMB-E-35038	
	PROGETTO Allacciamento A2A Energiefuture di Monfalcone (GO) DN 300 (12") – DP 75 bar NOTA SULLA QUALITA' DELL'ARIA	Pagina 3 di 6	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJM5-026-10-RB-E-3538

1. PREMESSA

Relativamente alla realizzazione del nuovo metanodotto denominato "Allacciamento A2A Energiefuture di Monfalcone (GO)" DN 300 (12"), DP 75 bar", la presente nota intende chiarire la questione sulla "qualità dell'aria" citata nelle Condizioni Ambientali contenute nel parere n. 113 del 25 giugno 2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'allora Ministero della Transizione Ecologica (MITE).

Nell'ottica del piano di decarbonizzazione dell'Italia, la società A2A Energiefuture ha in progetto la conversione della centrale a ciclo combinato alimentato a gas metano. Per attuare il progetto di conversione a metano della centrale, è quindi necessario prevedere la costruzione di un metanodotto atto a collegare la centrale alla rete di distribuzione del gas metano della società Snam Rete Gas.

L'opera in progetto si sviluppa interamente nel comune di Monfalcone (GO), prevede i seguenti interventi.

- Realizzazione linea interrata:
 - n° 1 nuova condotta DN 300 (12") di allacciamento alla rete esistente denominata: "Allacciamento A2A Energiefuture di Monfalcone (GO), DN 300 (12"), DP 75 bar" della lunghezza complessiva di 2,328 Km;
 - n° 1 variante all'esistente metanodotto "(410255) Met. Derivazione per Monfalcone, DN 300 (12"), MOP 64 (OP 35) bar" all'interno della cabina di riduzione n. 906/A di Monfalcone denominata "Variante per stacco Allacciamento A2A Energiefuture di Monfalcone, DN 300 (12") – DP 64 bar" della lunghezza di 0,071 Km, al fine dell'inserimento del PIDI n.1 (impianto di stacco).
- Realizzazione impianti:
 - impianto di stacco PIDI n. 1, che verrà realizzato completamente all'interno dell'area impianto esistente cabina di riduzione n. 906/A di Monfalcone;
 - impianto di intercettazione di linea PIL n. 2 (alla KP 0+888);
 - punto di consegna PIDA n. 3. L'impianto di consegna verrà realizzato all'interno dell'area della centrale di proprietà della società A2A Energiefuture S.p.A.
 - È previsto il recupero delle tubazioni da porre fuori esercizio che verranno sostituite dalla "Variante per stacco Allacciamento A2A Energiefuture di Monfalcone, DN 300 (12") – DP 64 bar" in progetto.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/19320	UNITÀ 10
	LOCALITA' REGIONI FRIULI VENEZIA GIULIA	REL-AMB-E-35038	
	PROGETTO Allacciamento A2A Energiefuture di Monfalcone (GO) DN 300 (12") – DP 75 bar NOTA SULLA QUALITA' DELL'ARIA	Pagina 4 di 6	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJM5-026-10-RB-E-3538

2. RICHIESTA INSERITA IN PARERE

La Commissione, fatti tutti gli accertamenti e le valutazioni, conclude che:

(...)

"f) occorre effettuare un monitoraggio, ad alta definizione temporale, delle polveri prodotte nella fase di cantiere"

Nell'esprimere poi parere positivo, chiede di ottemperare, tra le altre, alla seguente Condizione Ambientale n. 7:

Il Proponente dovrà presentare un piano per il monitoraggio delle polveri prodotte durante la fase di cantiere che preveda l'utilizzo di sistemi automatici di conteggio ottico delle particelle in continuo i cui dati possano essere tempestivamente valutati da un responsabile del monitoraggio ambientale, al fine di individuare anomalie nelle attività ed identificare prontamente azioni di mitigazione. Il posizionamento dei sistemi dovrà essere concordato con ARPA Friuli Venezia Giulia a cui si dovranno consegnare relazioni periodiche di detta attività di monitoraggio.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/19320	UNITÀ 10
	LOCALITA' REGIONI FRIULI VENEZIA GIULIA	REL-AMB-E-35038	
	PROGETTO Allacciamento A2A Energiefuture di Monfalcone (GO) DN 300 (12") – DP 75 bar NOTA SULLA QUALITA' DELL'ARIA	Pagina 5 di 6	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJM5-026-10-RB-E-3538

3. CONSIDERAZIONI

La realizzazione di un gasdotto, per sua natura, si completa tramite cantieri mobili, anche non consecutivi e comunque di breve durata (massimo qualche giorno), che consentono in breve tempo il completo recupero dei suoli interessati ed un limitato disturbo sull'ambiente circostante. Pertanto, data l'estrema temporaneità dei tratti di cantiere, rappresentativi dell'avanzamento giornaliero della linea, si può affermare che gli impatti sulla qualità dell'aria saranno del tutto trascurabili, temporanei e reversibili.

Come già evidenziato nel SIA, solo durante il cantiere si verificano emissioni in atmosfera per effetto delle operazioni dei mezzi che vi operano in quanto, nella fase di esercizio, la pipeline non produce alcuna emissione. Durante le attività di cantiere si hanno emissioni dovute ai fumi di scarico dei mezzi impegnati nell'attività di cantiere (macchine movimento terra e automezzi per il trasporto dei materiali) e si determinerà il sollevamento di polveri dovuto alla movimentazione del terreno e al movimento dei mezzi di cantiere nell'area interessata dai lavori.

Per quanto sopra detto, le varie fasi in cui si articolano i lavori sono veloci e consequenziali con uno spostamento abbastanza rapido nel territorio.

Un conteggio ottico delle particelle in continuo avrebbe poco significato nel contesto descritto in quanto andrebbe a monitorare più che altro una situazione ambientale viziata dai valori al contorno delle arterie stradali in cui il gasdotto si inserisce. Il traffico stradale rischia in questo caso di falsare i valori dando risultati poco significati del cantiere stesso.

Altro aspetto da considerare è l'analisi dei valori che si ricaverebbero da tale monitoraggio: in base alle norme vigenti in Italia i vari inquinanti legati all'opera potenzialmente presenti, ovvero PM10, PM2,5 e NOx, hanno o un periodo di mediazione molto lungo o possibilità di superamenti per n volte/anno. I valori limite che fanno riferimento a medie sull'anno civile sono di scarsa rilevanza per la presente analisi, poiché si considerano emissioni da sorgenti che si spostano con il cantiere (di durata pari a una giornata lavorativa) e ricadute che si esauriscono nell'ambito di alcune centinaia di metri dal cantiere stesso, quindi con sovrapposizioni praticamente nulle tra giorni successivi.

Ultima considerazione riguarda l'eventuale gestione delle criticità, chiarito appunto che già definire l'emergenza è complesso in quanto la durata delle emissioni è molto limitata nel tempo e non confrontabile con i valori limite: essendo il cantiere in rapido movimento nel momento in cui si ritenessero le emissioni superiori a quelle ammissibili, le attività sarebbero già transitate oltre e la situazione di sfioramento sarebbe già rientrata.

Si ribadisce che, allo scopo di ridurre il più possibile l'emissione di polveri da parte dei cantieri, verrà effettuata, specialmente nel periodo estivo, la bagnatura delle strade.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/19320	UNITÀ 10
	LOCALITA' REGIONI FRIULI VENEZIA GIULIA	REL-AMB-E-35038	
	PROGETTO Allacciamento A2A Energiefuture di Monfalcone (GO) DN 300 (12") – DP 75 bar NOTA SULLA QUALITA' DELL'ARIA	Pagina 6 di 6	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJM5-026-10-RB-E-3538

4. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni esposte, in ragione delle caratteristiche del cantiere (natura delle opere, durata e localizzazione interventi), della tipologia di monitoraggio richiesta (sistemi automatici di conteggio ottico delle particelle in continuo), della gestione delle emergenze (poco compatibile con i tempi di realizzazione dell'opera), si ritiene ragionevole non applicare la richiesta di monitorare le polveri e escludere tale componente dal PMA.